

prio in Alsazia, Strasburgo, Colmar, Rilquewir, Ribouville, che meraviglia !”

Nel pomeriggio siamo a Reims, una visita della cattedrale e poi a sera in un campeggio alla ferme in un paesino appena fuori, due adulti e due bambini, costo 28 FF (8500 lire), vorrei portarci il gestore di qualche campeggio italiano.

**5 agosto:** Rouen, giriamo la città, è bellissima. Mattia (9 anni) è eccitatissimo, si vedono le prime avvisaglie della memoria storica di quell'evento tragico che è stato lo sbarco e ciò che ne è seguito, ma nella sua fantasia si alternano immagini eroiche lette in mille libri e viste alla TV, alla realtà che sta vivendo, anzi sta sognando, poi vediamo la piazza dove hanno bruciato Giovanna d'Arco, nella sua testolina la storia si materializza, ad Alice (3 anni) è venuta voglia di pizza.

**6 agosto:** Saint Valerie en Caux, un area di sosta riservata ai camper (gratuita) ci accoglie proprio in centro paese, sul mare, sotto una splendida falesia, visitiamo il paesino e ci godiamo il mare e il vento del Canale, ammiriamo decine di barche a vela che arrivano dalla Gran Bretagna ed attendono l'alta marea (impressionante per noi mediterranei) per entrare in porto, troviamo anche il tempo per andare a pescare, così la sera mangiamo pesce (tonno in scatola).

**7 agosto:** percorriamo tutta la costiera del Caux, attraversiamo bellissimi paesini di mare, e la rinomata cittadina di Fecamp, ma la nostra meta è Etretat, dove faremo passeggiate mozzafiato sulle falesie a strapiombo sul mare. Non vogliamo esagerare con lo sfruttamento delle riserve energetiche del vecchietto e decidiamo di soggiornare al campeggio municipale, che dista pochi minuti di bici dal centro e dal bellissimo lungomare.

Ci fermeremo due giorni, per compiere le escursioni sulle falesie, splendide ma un po' pericolose con i bambini, e per riposare le stanche membra dopo tanti chilometri.

Improvviso, ma non inaspettato, il primo inconveniente, un tubo dell'acqua, esasperato dopo 19 anni di ininterrotto lavoro decide di "bucarsi", nessuna paura, individuato il foro all'interno di un gavone, la Patty si arma di mastice, pezze per riparare le camere d'aria delle bici e nastro isolante e fa una suturazione da far invidia al miglior chirurgo, qualche goccia cade ancora, ma non sarà una goccia d'acqua a fermare la nostra cavalcata "ai confini del mondo".

**9 agosto:** prua verso Le Havre, che ci lasciamo subito alle spalle per giungere a Honfleur, il paese degli impressionisti e dei pittori in genere, una meraviglia attorno ad un porticciolo.

Per la prima volta vediamo un segnale che indica il divieto di sosta ai camper su tutto il territorio comunale, ma due metri più avanti un altro cartello indica un'area riservata ai camper (due minuti dal centro), dove per 50 franchi puoi sostare 24 ore, attaccar-



ti alla corrente, se arrivi fra i primi 50 equipaggi, e usare due camperservice.

Vagabondiamo tutto il giorno per il paese, solo le mules (cozze piccole e bianche) e la soup de poissons riescono a farci fermare una mezzoretta, sono troppe e troppo belle le cose da vedere.

**10 agosto:** una data che i bambini non scorderanno facilmente, siamo a Caen, dove si svolse una delle più violente azioni di guerra durante lo sbarco e tutta la giornata è dedicata alla visita del Mausoleo della Pace, uno dei musei più imponenti eretti a eterna memoria di quell'epoca, ma soprattutto a monito perché non si ripetano mai più tragedia come quella.

Una tragedia, per fortuna molto più piccola, si sta invece consumando a bordo del vecchietto, il frigor funzionando a gas, lascia un evidente segno nero tutto intorno al camino di scarico, siamo vicini alla fine? Resisti ancora un po', ti prometto che domani ti porto in campeggio.

**11 agosto:** visita a Baieux, non vi racconto le ricchezze artistiche di questa bellissima città, l'hanno già fatto altri, ma solo l'emozione unica e irripetibile